

# Pneumologia: continua il dibattito e aumentano le speranze

Mario De Palma

Desidero ringraziare Antonio Schiavulli per gli Editoriali [1,2] che hanno aperto gli ultimi due numeri di “Pneumorama” e rilanciato, commentato e allargato l’editoriale a mia firma, comparso sul quarto numero dello scorso anno della “Rassegna di Patologia dell’Apparato Respiratorio” [3], dedicato alla complessa situazione della Pneumologia italiana e delle istituzioni scientifiche, che pletoricamente e faticosamente la rappresentano.

Partendo dalla frammentazione e dalla conseguente conflittualità della costellazione di società e affini che “affliggono” la disciplina (ben più delle cinque citate nel suo editoriale) e che ripetono molti dei rituali e dei vizi della politica italiana, Antonio Schiavulli invita i lettori al dibattito e quindi ad un confronto costruttivo.

Per questo, sono lieto, a sei mesi di distanza dal primo scritto, di riprendere il discorso per rilanciare il tema e segnalare quanto sta succedendo, anche di buono.

Innanzitutto, parallelo allo scritto di Antonio Schiavulli, è comparsa, sulla “Rassegna di Patologia dell’Apparato Respiratorio” [4] la risposta dei Presidenti di AIPO e SIMeR, da poco eletti, al mio editoriale. Pur rimandando alla lettura diretta dello scritto di Antonio Corrado e Cesare Saltini, mi piace sottolineare lo spirito collaborativo e la piena condivisione delle strategie e degli obiettivi nell’ambito delle due Società pneumologiche tradizionali. Il percorso non sarà facile e breve, ma dall’inizio dell’anno gli Esecutivi e i Direttivi di AIPO e SIMeR sono al lavoro per dare ordine, produttività e successiva visibilità a tutte le attività riorganizzative comuni, in corso nei

vari settori; in piena sintonia, inoltre, hanno invitato le varie componenti pneumologiche a collaborare in forma unitaria, soprattutto in campo politico-sanitario.

A questo punto, allargando il dialogo e ascoltando la voce, anche critica, degli specialisti pneumologi italiani, di qualsiasi provenienza, il processo di riordinamento culturale, di riorganizzazione democratica e di semplificazione può avere il risultato, da molti di noi, sperato negli anni trascorsi. Il pericolo è il silenzio, che costituisce il maggiore alleato degli individualismi e dei progetti parcellizzati e dispersi, in realtà degli egoismi o della paura di esporsi.

Un altro argomento affrontato da Antonio Schiavulli è quello delle Aziende. È vero, quando afferma che costituiscono il principale strumento per migliorare la cultura e l’attività scientifica dello specialista e che, in questi anni, hanno avuto difficoltà a sostenere un ambiente multirappresentato ed a scegliere in una progettazione spesso concorrenziale. Ma è soprattutto vera, e questo debbono capirlo i responsabili dell’industria, la sua seconda affermazione, che pur lamentando la polverizzazione della disciplina, sottolinea come le aziende assecondino i progetti di troppi interlocutori, senza selezione, convinte che non se ne possa fare a meno.



È auspicabile che in futuro, di fronte ad un panorama più trasparente e costruttivo, le scelte siano più illuminate e coraggiose. In conclusione: nell'interesse della specialità, dell'assistenza e soprattutto dei pazienti, debbono rinnovarsi i comportamenti di tutti, per favorire i progetti che coinvolgono veramente una Pneumologia unitaria, privilegiando i programmi di più largo respiro, con investimenti rivolti più al futuro che all'immediato, più alla collettività che ai singoli.

## Bibliografia

- [1] Schiavulli A. Possiamo Sperare? Pneumorama 2005; 11: 4.
- [2] Schiavulli A. Unità e trasparenza, vince il malato. Pneumorama 2006; 12: 5.
- [3] De Palma M. Quale Pneumologia? Soliti nomi, nuove famiglie. Rassegna di Patologia dell'Apparato Respiratorio 2005; 20: 161.
- [4] Corrado A, Saltini C. Quale Pneumologia. Rassegna di Patologia dell'Apparato Respiratorio 2006; 21: 1.

*10a Edizione*

*Verona, 14-16 febbraio 2007*

**CONGRESSO  
ASMA BRONCHIALE E BPCO:  
Obiettivi, Rimedi e Strategie**

AMERICAN COLLEGE OF  
**CHEST**  
PHYSICIANS  
ITALIAN CHAPTER